

## **BANDO**

**Misura 5:** *Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione art. 18 del Reg. UE 1305/2013*

**Sottomisura 5.1:** *Sostegno ad investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici paragrafo 1, lettera a)*

**Tipologia 5.1.1:** *Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraaziendale*

**Azione A:** *Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale*

## **INDICE**

1. RIFERIMENTI NORMATIVI .....	2
2. OBIETTIVI E FINALITÀ .....	3
3. AMBITO TERRITORIALE.....	3
4. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	4
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI .....	4
6. BENEFICIARI .....	4
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ .....	4
8. SPESE AMMISSIBILI.....	6
9. PIANO DI INVESTIMENTO .....	8
10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO .....	9
11. CRITERI DI SELEZIONE .....	9
12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE .....	13
13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.....	16
14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO .....	19
15. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI .....	20
16. LIMITAZIONI SPECIFICHE .....	21
17. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI.....	21
18. CONTROLLI.....	22
19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE .....	22
20. SANZIONI, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI .....	22
21. MODALITÀ DI RICORSO .....	23
22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI .....	23
23. ALLEGATI.....	23

## **1. RIFERIMENTI NORMATIVI**

- Reg. (UE) n. 1305/2013 - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale:
  - Art. 18 paragrafo 1, lettera a), Investimenti in azioni di prevenzione;
  - Art. 45, Investimenti;
- Reg. (UE) n. 1303/2013, articolo 69-Norme specifiche in materia di ammissibilità per le sovvenzioni e per l'assistenza rimborsabile;
- Reg. (UE) n. 807/2014;
- Reg. (UE) n. 808/2014-Norme per l'applicazione del Reg.(UE) n. 1305/2013
- Decisione C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 della Commissione Europea relativa alla approvazione delle ulteriori modifiche del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR;
- DGR n. 138 del 16.03.2018, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica al programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- Decreto Legislativo n. 49 del 23 febbraio 2010 – Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- Decreto Legislativo n. 152/2006 – Norme in materia ambientale;
- Decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1993 (Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni recante criteri e modalità per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale);
- Legge Regionale n. 4 del 25 febbraio 2003 – Nuove norme in materia di bonifica ambientale;
- Piano del rischio Alluvioni;
- Piano di Gestione Acque - D.P.C.M. del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U.R.I. n. 160 del 10/07/2013, notificato alla Commissione Europea DG ENV con nota n. 6144/TRI/DG del 18 marzo 2010;
- Piani Stralcio di assetto Idrogeologico (PAI) redatti ai sensi della Legge n. 183/1989;
- D.P.C.M. del 10/04/2013 – Piano di Gestione Acque;
- Piani di Bacino redatti ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006;
- Accordo di Partenariato 2014 – 2020 - Art. 14 del Reg. UE n. 1303/2013;

- Disposizioni attuative Generali delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali -Versione 3.0, vigenti (di seguito indicate con "Disposizioni Generali") approvate con DRD n. 97 del 13/04/2018;
- Manuale delle procedure per la Gestione delle Domande di Sostegno-Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 3.0) approvato con DRD n.106 del 20/04/2018;
- Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusione del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020 (versione2.0), approvate con DRD n.423 del 30/10/2018.

## **2. OBIETTIVI E FINALITÀ**

La tipologia di intervento sostiene la realizzazione di investimenti, aziendali ed extra aziendali, destinati alla prevenzione ed alla riduzione delle conseguenze derivanti da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale.

Gli investimenti previsti con l'azione A della presente tipologia d'intervento sono tesi alla:

- a. riduzione dei danni da grandine sulle produzioni agrarie attraverso il finanziamento di interventi aziendali tesi a dotare le aziende di impianti di reti antigrandine;
- b. prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico del suolo rilevabili in ambito aziendale attraverso l'attivazione, nelle aree a rischio o pericolo idro-geologico elevato/molto elevato come individuate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) e approvati dalle Autorità di Bacino regionali e interregionali operanti in Campania, di sistemazioni idraulico – agrarie, attuate con tecniche di ingegneria naturalistica (quali ad esempio: viminate, fascinate, palizzate etc.), tese alla prevenzione del rischio di erosione e dissesti localizzati, che potrebbero verificarsi a seguito di avversità atmosferiche. Ciò allo scopo di contribuire a più ampi obiettivi comprensoriali di difesa e tutela del territorio.

La tipologia 5.1.1/A risponde alla priorità 3 dell'Unione "Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, benessere degli animali e gestione del rischio in agricoltura", ed alla Focus Area 3b) "Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali".

## **3. AMBITO TERRITORIALE**

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione della tipologia d'intervento è rappresentato dall'intero territorio regionale.

In particolare, gli investimenti che prevedono la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica e/o canali di scolo per la prevenzione del rischio di erosione del suolo e di dissesto idrogeologico sono ammissibili solo in aziende agricole ubicate in aree a rischio ovvero a pericolo idrogeologico elevato/molto elevato (R3/P3; R4/P4) come meglio identificate dai Piani stralcio di Assetto Idrogeologico (PsAI) approvati dall'ex Autorità di

Bacino Regionale e Interregionale (Delibera di Comitato Istituzionale n.1 del 23 febbraio 2015).

#### **4. DOTAZIONE FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria per il presente bando è fissata in euro **1.250.492,79**

#### **5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

La presente tipologia di intervento sostiene la realizzazione di investimenti aziendali destinati alla:

- riduzione dei danni da grandine sulle produzioni agrarie, attraverso il finanziamento di interventi aziendali tesi a dotare le aziende di impianti di rete antigrandine;
- prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico del suolo, attraverso il finanziamento di opere di ingegneria naturalistica (quali ad esempio: viminate, fascinate, palizzate, etc.) e/o canali di scolo, tese alla prevenzione del rischio di erosione e dissesti localizzati, che potrebbero verificarsi a seguito di avversità atmosferiche.

Tali interventi si configurano come miglioramenti fondiari finalizzati alla prevenzione da calamità naturali e da dissesto idrogeologico dei suoli e gli stessi non sono finanziabili a valere sulla sottomisura 4.1.

#### **6. BENEFICIARI**

Possono beneficiare del sostegno, previsto dal presente bando, agricoltori o associazioni di agricoltori in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 7.

#### **7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

I soggetti richiedenti devono dimostrare, al momento della presentazione della domanda di sostegno, i seguenti requisiti:

1. iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. per l'esercizio di attività agricola, con codice ATECO 01;
2. essere in possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti. I beneficiari, per gli investimenti sui beni immobili, devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale oppure titolari di diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii.

La disponibilità giuridica dei beni immobili deve essere assicurata per il periodo necessario alla realizzazione dell'intervento e per i successivi 5 anni dal pagamento finale, a garanzia del periodo di stabilità delle operazioni, di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Il requisito deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo

al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del bene, con espressa autorizzazione ad eseguire miglioramenti.

3. possedere i requisiti di affidabilità come previsto al par. 12.1 (Affidabilità del richiedente) delle Disposizioni Generali, all'atto della presentazione della Domanda, il richiedente:
  - non ha subito condanne, con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per reati di frode alimentare o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
  - non ha subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
  - non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
  - (in caso di caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non ha subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
  - non è oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non sono in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Ulteriore condizione di affidabilità è quella di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso. Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto che abbia subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto.

4. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi, ai sensi dell'art.1, comma 553 della Legge n.226 del 23/12/2005. Tale requisito sarà verificato in sede di concessione delle agevolazioni attraverso l'acquisizione del DURC.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione, e dovrà concludersi entro la liquidazione della Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

Suddetta condizione è valida per le erogazioni di importo superiore ai 150.000 euro per le quali si procede all'acquisizione dell'informativa antimafia, mentre per importi inferiori a 150.000 euro decorre l'obbligo della comunicazione antimafia.

I progetti devono riguardare esclusivamente gli investimenti per la tutela delle produzioni agricole da eventi calamitosi e del suolo da fenomeni erosivi ed essere esecutivi e completi di tutti gli atti di assenso prescritti e necessari per la realizzazione delle opere.

Inoltre:

- qualora l'investimento rientri nel campo di applicazione della verifica di assoggettabilità o della Valutazione di Impatto Ambientale (art. 6, commi da 5 a 9 del D. Lgs. 152/2006, tenendo conto anche del D.M. n. 52/2015) e/o della Valutazione di Incidenza (art. 5 del D.P.R. 357/1997), la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta dalla necessaria valutazione, conformemente all'art. 45, comma 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013. In caso di mancata presentazione della VIA e/o della VI a corredo della Domanda di Sostegno, il tecnico progettista attesta, con le opportune modalità, la motivazione della non inclusione.
- per gli interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico occorre acquisire preventivamente il parere del Distretto Idrografico di competenza;
- per gli interventi ricadenti in aree natura protetta, occorre acquisire il parere dell'autorità competente, ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 394, del 06/12/1991, e ai sensi della L.R. n. 33/93.;

All'atto della presentazione della Domande, in coerenza con le disposizioni di AgEA, il richiedente deve garantire che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato.

## **8. SPESE AMMISSIBILI**

In coerenza col paragrafo 2 dell'art.45 del Reg.(UE) n.1305/2013, sono ammissibili al sostegno esclusivamente le seguenti voci di spesa:

- Reti antigrandine e relativi impianti, la cui tipologia risulti coerente con la difesa delle colture agrarie presenti in azienda dalla avversità atmosferica "grandine", come descritta al punto h) dell'articolo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013.
- Opere di ingegneria naturalistica (quali, ad esempio, viminate, fascinate, palizzate) e/o le opere di canali di scolo.

Tali opere possono essere realizzate in aziende ubicate in aree identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) a rischio o pericolo idro - geologico elevato/molto elevato (R3/P3-R4/P4).

- Spese generali, nei limiti dell'importo della spesa ammessa, previste al par. 12.4.3 delle Disposizioni Generali, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



Nell'ambito delle spese generali rientrano, sempre nel rispetto dei massimali e, comunque, solo qualora direttamente connesse all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione / esecuzione, anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente dedicato, nonché le spese per le azioni informative e pubblicitarie di cui al Par. 16.3.10 delle Disposizioni Generali. Sono inoltre ammissibili le spese per garanzie fideiussorie di cui agli articoli 45 e 63 del Reg. (UE) n.1305/2013.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, il richiedente è tenuto al rispetto delle condizioni previste al paragrafo 13.2.2.1 (Ragionevolezza dei costi – Beneficiari Privati) delle Disposizioni Generali. La violazione delle condizioni ivi previste determina l'inammissibilità integrale o parziale della spesa.

In generale, per la determinazione della ragionevolezza dei costi relativi all'acquisto di beni/servizi/impianti è necessaria una selezione sull'esame di almeno tre preventivi di spesa confrontabili.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da almeno tre ditte in concorrenza), comparabili e competitive e allegate ad una apposita relazione che specifichi le motivazioni dell'offerta scelta, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista. Alla relazione dovrà, inoltre, essere allegato un prospetto di raffronto dei preventivi.

I preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata, ovvero su quella del tecnico delegato indicato nella Domanda di Sostegno.

Per gli interventi di ingegneria naturalistica e/o canali di scolo, il richiedente deve acquisire tre preventivi, i quali dovranno essere redatti secondo le voci indicate nel Prezzario Ufficiale Regionale-Opere Pubbliche, sez. Opere di Ingegneria Naturalistica, vigente al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, corredati di offerte scontate. La percentuale di sconto applicata sul prezzo totale deve essere la medesima per ciascuna voce del computo metrico. Le offerte devono essere allegate ad un'apposita relazione, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

Per le categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario ed indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi" deve esserne motivata la scelta e redatta apposita analisi del prezzo rifacendosi, comunque, al medesimo Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche. Essi, comunque, non potranno eccedere il 10% della spesa totale prevista per le opere a misura.

Non è consentito corrispondere il sostegno nei seguenti casi:

- a soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nella D.I.C.A. (Decisione Individuale della Concessione dell'Aiuto);
- acquisto di materiali ed attrezzature usati;
- acquisto di beni di consumo;
- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria;

- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- lavori in economia;
- acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto di piante annuali e la loro messa a dimora;
- spese effettuate allo scopo di completare opere/impianti presenti in azienda.

Ai sensi dell'art. 69, par. 3, punto c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'IVA non è ammissibile. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile.

Il richiedente è a conoscenza che le spese finanziate nell'ambito del PSR Campania 2014/2020 non possono beneficiare di alcuna altra forma di finanziamento/agevolazione pubblica, pena la revoca del sostegno concesso.

## **9. PIANO DI INVESTIMENTO**

Gli investimenti per i quali si richiede il sostegno devono essere previsti nel Piano di Investimento aziendale, parte integrante della Domanda di Sostegno.

Il Piano, sottoscritto dal richiedente e dal progettista, deve dimostrare che gli investimenti che si intendono realizzare sono destinati alla prevenzione e riduzione dei danni.

Il Piano dovrà essere predisposto con riguardo ai seguenti aspetti conoscitivi strutturali ed economici:

### A. Situazione iniziale dell'azienda

- anagrafica azienda e localizzazione geografica;
- caratteristiche territoriali e analisi del rischio aziendale per avversità atmosferiche sulle colture e di erosione del suolo in ambito aziendale;
- consistenze aziendali (a titolo esemplificativo: immobili, capi allevati, macchine ed attrezzature, impianti);
- aspetti occupazionali (manodopera familiare, salariata fissa ed avventizia, impiegatizia fissa e part-time e giornate lavorate);
- prodotti aziendali realizzati dal piano colturale del fascicolo aziendale;
- Produzione Standard Aziendale, calcolata utilizzando l'applicativo disponibile sulla pagina internet della Regione Campania, dedicato alla tipologia di intervento 4.1.1 (concorrono alla determinazione della PSA aziendale le sole superfici agricole indicate nel fascicolo aziendale per le quali il possesso è mantenuto per almeno la durata del vincolo di destinazione degli investimenti);
- Altri elementi utili per la corretta attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione.

## B. Programma degli investimenti:

- colture destinate all'investimento di protezione con le reti antigrandine;
- tipologia di presidio da realizzare (elementi idrogeologici dei suoli, caratteristiche, materiali utilizzati, dimensioni, modalità di realizzazione per il perseguimento dell'obiettivo di tutela);
- ettari messi in sicurezza;
- cronoprogramma degli investimenti;
- fonti finanziarie utilizzate per la realizzazione del progetto;
- quadro economico complessivo del progetto distinto per categoria e di spesa (impianti, opere, spese generali).

### **10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO**

La spesa complessiva ammissibile (somma degli interventi ammessi) a contributo deve essere compresa tra un minimo di € 10.000,00 ed un massimo di € 200.000,00 di spesa per singolo beneficiario, che costituisce, inoltre, il tetto totale massimo di spesa ammissibile per l'intero periodo di programmazione.

La percentuale di sostegno, calcolata sull'intero importo di spesa ammissibile a finanziamento, è pari al 80%, la restante quota percentuale di contributo è a carico del richiedente.

Il contributo finanziario di cui al presente Bando non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa ed avente ad oggetto le stesse spese.

### **11. CRITERI DI SELEZIONE**

I progetti di investimento saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

- Maggior rischio;
- Tipologia dell'azienda;
- Localizzazione geografica;
- Dimensione economica dell'intervento.

<b>Maggiore rischio (peso attribuito 40)</b>			
<b>Descrizione</b>		<b>Declaratoria e modalità di attribuzione</b>	<b>Punteggio attribuibile</b>
A1	OBIETTIVO A) PREVENZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO	UBICAZIONE DELLA MAGGIOR PARTE DELLA SUPERFICIE AZIENDALE OGGETTO DI INTERVENTO NELLE AREE A RISCHIO O PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATO IDENTIFICATE DAI PIANI DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PSAI) CON R4 O P4	25
		UBICAZIONE DELLA MAGGIOR PARTE DELLA SUPERFICIE AZIENDALE OGGETTO DI INTERVENTO NELLE AREE A RISCHIO O PERICOLOSITA' ELEVATO IDENTIFICATE DAI PIANI DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PSAI) CON R3 O P3	15
		UBICAZIONE DELLA MAGGIOR PARTE DELLA SUPERFICIE AZIENDALE OGGETTO DI INTERVENTO NELLE AREE A RISCHIO MEDIO/MODERATO O PERICOLO MODERATO BASSO IDENTIFICATE DAI PIANI DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PSAI) CON R1 E R2 O P1 E P2	0
A2	OBIETTIVO B) PREVENZIONE DEI DANNI SULLE PRODUZIONI AGRARIE.  PER SAU AZIENDALE A RISCHIO SI INTENDE LA SOMMA DELLE SAU A VITE, FRUTTIFERI, FLORICOLE E ORTIVE IN PIENO CAMPO PRESENTI IN AZIENDA.	SUPERFICIE AZIENDALE A RISCHIO RISPETTO ALLA SAU AZIENDALE (LA SAU È RILEVATA DAL FASCICOLO AZIENDALE):	
		SAU RISCHIO/SAU AZIENDALE TOTALE FINO A 5%	0
		SAU RISCHIO/SAU AZIENDALE TOTALE > 5% FINO A 30%	10
		SAU RISCHIO/SAU AZIENDALE TOTALE > 30%	15

<b>Tipologia dell'azienda (peso attribuito 20)</b>			
<b>Descrizione</b>		<b>Declaratoria e modalità di attribuzione</b>	<b>Punteggio attribuibile</b>
B1	INTERVENTI RICHIESTI DA AZIENDE ADERENTI A "PROGETTI COLLETTIVI A VALENZA AMBIENTALE" DI CUI ALLA SOTTOMISURA 16.5	ADESIONE DEL RICHIEDENTE ALLA MISURA 16.5 PER LE TEMATICHE:  (I PUNTI SONO CUMULABILI)	
		PROTEZIONE DEL SUOLO E RIDUZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO	2
		RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA E AMMONIACA PRODOTTE IN AGRICOLTURA	1
B2	AZIENDE CON MAGGIOR NUMERO DI POSTI DI LAVORO A RISCHIO	NUMERO DI PERSONE IMPIEGATE COME DA FASCICOLO AZIENDALE.  SI PROCEDE ALL' ATTRIBUZIONE DEL RELATIVO PUNTEGGIO NEL SEGUENTE MODO:	
		PIU' DI 5 PERSONE IMPIEGATE	11

<b>Tipologia dell'azienda (peso attribuito 20)</b>			
<b>Descrizione</b>		<b>Declaratoria e modalità di attribuzione</b>	<b>Punteggio attribuibile</b>
		PIU' DI 2 FINO A 5 PERSONE IMPIEGATE	6
		DA 1 PERSONA IMPIEGATA FINO A 2	3
		0 PERSONE IMPIEGATE	0
B3	AZIENDE ISCRITTE AD ALBI DI PRODUZIONI D.O.C.; D.O.C.G.; D.O.P.; I.G.P.; OVVERO ISCRITTE ALL'ELENCO DEGLI OPERATORI BIOLOGICI ITALIANI	LA SUPERFICIE PROTETTA È DESTINATA A PRODUZIONI D.O.C. D.O.C.G., D.O.P., I.G.P., BIOLOGICHE.  IL RICHIEDENTE DOVRA' ESPRESSAMENTE INDICARE GLI ALBI/REGISTRI AI QUALI L'AZIENDA È ISCRITTA, FORNENDO A SUPPORTO AUTODICHIARAZIONE CONTENENTE GLI ELEMENTI NECESSARI PER LA VERIFICA (*)	3
		LA SUPERFICIE PROTETTA NON È DESTINATA A PRODUZIONI D.O.C.; D.O.C.G.; D.O.P.; I.G.P.; BIOLOGICHE.	0
B4	AZIENDE ADERENTI AL PIANO ASSICURATIVO AGRICOLO NAZIONALE E/O AI FONDI DI MUTUALIZZAZIONE DI CUI PSRN 2014/2020 SOTTOMISURE 17.2 E/O 17.3.	AZIENDE ADERENTI AL PIANO ASSICURATIVO AGRICOLO NAZIONALE DELLE PRODUZIONI PRESENTI IN AZIENDA, O ADESIONE AI FONDI DI MUTUALIZZAZIONE DI CUI PSRN 2014/2020 SOTTOMISURE 17.2 E/O 17.3.  LA CONDIZIONE SARÀ VERIFICATA ATTRAVERSO IL RISCONTRO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA DAL RICHIEDENTE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (COPIA DEL CONTRATTO DI ASSICURAZIONE) RELATIVAMENTE ALLE INFORMAZIONI INERENTI LA COMPAGNIA ASSICURATRICE, LE COLTURE E LE SUPERFICI INTERESSATE (**)	3
		NON ADESIONE DELL'AZIENDA RICHIEDENTE AL PIANO ASSICURATIVO AGRICOLO NAZIONALE E/O AI FONDI DI MUTUALIZZAZIONE PER TUTTE O PARTE DELLE PRODUZIONI PRESENTI IN AZIENDA.	0
<b>Localizzazione geografica (peso attribuito 15)</b>			
<b>Descrizione</b>		<b>Declaratoria e modalità di attribuzione</b>	<b>Punteggio attribuibile</b>
C1	SUPERFICI AGRICOLE AZIENDALI UBICATE IN ZONE MONTANE E/O SVANTAGGIATE AI SENSI DELL'ART. 32, COMMA 1, LETTERA a), b), c), DEL REG. (UE) 1305/2013 (IN RIFERIMENTO AL TOTALE SAT)	SUPERFICIE AZIENDALE (SAT) UBICATA IN ZONA MONTANA E/O SVANTAGGIATA PER PIU' DEL 50%	15
		SUPERFICIE AZIENDALE (SAT) UBICATA IN ZONA MONTANA E/O SVANTAGGIATA PER PIU' DEL 20% E FINO AD UN MASSIMO DEL 50%	10
		SUPERFICIE AZIENDALE (SAT) UBICATA IN ZONA MONTANA E/O SVANTAGGIATA PER MENO DEL 20%	0

Dimensione economica dell'intervento (peso attribuito 25)			
Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio attribuibile	
D1	ECONOMICITA' DELL'INTERVENTO	PER LE RETI ANTIGRANDINE IL PUNTEGGIO VA ATTRIBUITO CONSIDERANDO IL RAPPORTO TRA COSTO COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI RICHIESTI E LA SUPERFICIE PROTETTA.  SI PROCEDE ALLA ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO NEL SEGUENTE MODO:	
		< 30.000,00 EURO/HA PROTETTO	5
		30.000,00 EURO/HA PROTETTO	2
		> 30.000,00 EURO/HA PROTETTO	0
		RIDUZIONE PERCENTUALE DEL COSTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI INGEGNERIA NATURALISTICA E CANALI DI SCOLO CALCOLATO RISPETTO AL PREZZARIO DELLE OPERE PUBBLICHE IN VIGORE AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO	
		RIDUZIONE PERCENTUALE > 20% RISPETTO AL COSTO DA PREZZARIO REGIONALE	11
		RIDUZIONE PERCENTUALE > 10% ≤ 20% RISPETTO AL COSTO DA PREZZARIO REGIONALE	5
RIDUZIONE PERCENTUALE ≤ 10% RISPETTO AL COSTO DA PREZZARIO REGIONALE	0		
D2	FAVORIRE LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI COMPATIBILI CON LE POSSIBILITA' DI SPESA DELLE AZIENDE	L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO È BASATA SULLE CARATTERISTICHE ECONOMICHE DELL'AZIENDA AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI AIUTO E SULL'ATTENZIONE POSTA DAL RICHIEDENTE PER ASSICURARE IL REDDITO AZIENDALE.  LA VALUTAZIONE PRENDE A BASE IL RAPPORTO FRA LA PRODUZIONE STANDARD AZIENDALE (CALCOLATA, MEDIANTE PROCEDURA AUTOMATIZZATA DISPONIBILE, CON RIFERIMENTO ALLE SUPERFICI, ALLA LORO DESTINAZIONE PRODUTTIVA ED AGLI ALLEVAMENTI) E IL COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO:	
		COSTO DEGLI INVESTIMENTI RITENUTI AMMISSIBILI / PRODUZIONE STANDARD AZIENDALE  INFERIORE A 1	9
		COSTO DEGLI INVESTIMENTI RITENUTI AMMISSIBILI / PRODUZIONE STANDARD AZIENDALE:  SUPERIORE A 1 FINO A 2	7

		COSTO DEGLI INVESTIMENTI RITENUTI AMMISSIBILI / PRODUZIONE STANDARD AZIENDALE:  SUPERIORE A 2 FINO A 3	5
		COSTO DEGLI INVESTIMENTI RITENUTI AMMISSIBILI / PRODUZIONE STANDARD AZIENDALE:  SUPERIORE A 3 FINO A 4	3
		COSTO DEGLI INVESTIMENTI RITENUTI AMMISSIBILI / PRODUZIONE STANDARD AZIENDALE:  SUPERIORE A 4	0

Il punteggio totale massimo attribuibile per Domanda di aiuto è pari a 100 (cento). La Domanda è ammissibile a finanziamento se raggiunge almeno il punteggio minimo pari a 35 (trentacinque).

In caso di parità di punteggio verrà data preferenza ai progetti:

- con valore economico (spesa ammissibile) inferiore;
- presentati da agricoltori insediatisi durante i 5 anni precedenti la Domanda di Sostegno.

(\*) Beneficiano dell'assegnazione del punteggio relativo al criterio B3: anche le aziende richiedenti che, al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, risultano essere in conversione al metodo di agricoltura biologica. Il richiedente dovrà fornire a supporto il Documento Giustificativo.

(\*\*) Beneficiano dell'assegnazione del punteggio relativo al criterio B4: le aziende richiedenti che, al momento della presentazione della Domanda di sostegno, posseggono un contratto di assicurazione per le colture e/o la domanda di adesione annuale ai fondi di mutualizzazione di cui al PSRN 2014/2020 Sottomisure 17.2 e/o 17.3.

## **12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE**

Le domande di sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite compilazione della Domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale.

Per le modalità di presentazione delle domande si rinvia a quanto previsto al par. 9.1 (Modalità di presentazione delle Domande) delle Disposizioni Generali.

La Domanda di Sostegno dovrà essere rilasciata telematicamente entro i termini indicati nel Decreto di approvazione del presente bando alla UOD competente per territorio, ossia quella in cui ricade la maggior parte della superficie aziendale oggetto degli investimenti, unitamente alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal presente bando, in formato PDF.

La sottoscrizione della Domanda di Sostegno, da parte del richiedente, è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA. La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione sul portale SIAN.

La Domanda di Sostegno, con la check list di cui all'art.9.1 delle Disposizioni Generali deve essere corredata di tutta la documentazione prevista dal bando, in formato PDF, di seguito elencata:

1. Fotocopia di documento d'identità in corso di validità del richiedente e del tecnico progettista e, nel caso, del responsabile tecnico;
2. Piano di Investimento, redatto secondo lo schema indicato nel precedente art. 9 e compilato in tutte le sue parti, unitamente alla documentazione utile per l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione;
3. Stampe degli output (produzione vegetali e/o zootecniche) prodotte dall'applicativo utilizzato per la determinazione della Produzione Standard aziendale (concorrono alla determinazione della PSA aziendale le sole superfici agricole indicate nel fascicolo aziendale per le quali il possesso è mantenuto per almeno la durata del vincolo di destinazione degli investimenti).
4. Elaborati grafici che evidenzino la rappresentazione delle strutture di presidio già esistenti e di quelle che si intendono realizzare;
5. Preventivi, unitamente alla copia della mail di PEC dalla quale risulti la data di arrivo di ciascun di essi, predisposti secondo le indicazioni previste al par. 13.2.2 (ragionevolezza dei costi) delle Disposizioni Generali;
6. Relazione tecnica, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista, descrittiva dei parametri tecnico-economici delle opere e/o dei beni oggetto di fornitura, dei metodi adottati per la scelta delle ditte alle quali è stata richiesta la relativa offerta, o dell'eventuale motivo di unicità del preventivo, nonché della congruità dei prezzi con l'indicazione delle motivazioni che sono alla base delle scelte effettuate;
7. Mod. p01 e Mod. p02 compilati;
8. Solo per aziende zootecniche a ordinamento produttivo misto, comunicazione all'Autorità competente, in riferimento a quanto espressamente previsto dalla Direttiva 91/676 ("Direttiva nitrati") e D.M. 7 aprile 2006 recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue nonché per la produzione e utilizzazione agronomica "digestato", e dalla DGR 771/2012. Nel caso gli effluenti siano conferiti per lo smaltimento a ditte a tanto autorizzate, occorre allegare copia del contratto di conferimento degli effluenti zootecnici e delle relative fatture già pagate. Diversamente per le aziende zootecniche non tenute a tale adempimento, espressa dichiarazione circa la non obbligatorietà della comunicazione alle competenti autorità;
9. Progetto esecutivo presentato all'autorità competente, comprensivo di tutta la documentazione necessaria per la realizzazione del progetto (a titolo

esemplificativo: pareri, autorizzazioni, preventivi, computi metrici estimativi analitici delle opere previste, relazioni, quadro di riepilogo di tutti gli investimenti previsti dal progetto con dettaglio dei costi);

10. Provvedimento di VIA o di non assoggettabilità a VIA. In caso di mancata presentazione della VIA e/o della VI a corredo della Domanda di Sostegno, il tecnico progettista dichiara ed attesta, con le opportune modalità, la motivazione della non inclusione.
11. Per le Società, le Cooperative inoltre:
  - Atto costitutivo e statuto vigente (se non presente tra gli atti consultabili dalla visura camerale);
  - Copia conforme all'originale dell'atto con il quale l'organo amministrativo o il rappresentante legale:
    - Approva il progetto con la relativa previsione di spesa;
    - Assume l'impegno di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico;
  - Elenco dei soci, se non rilevabili dalla consultazione del registro delle imprese.

Oltre alla documentazione suddetta, dovranno essere rilasciate dai richiedenti le seguenti dichiarazioni:

12. Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/200), come da modello allegato n. 1, di affidabilità del richiedente;
13. Ai fini della verifica antimafia, le dichiarazioni di cui ai modelli allegati n. 2.1; 2.2;
14. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 del D.P.R. n. 445/200), come da modello allegato n. 3, di carattere generale;
15. Autorizzazione (come da modello allegato n. 4.1), qualora non inserita nel contratto, ai sensi della normativa vigente, compreso l'art. 16 della Legge 203/82, resa dal proprietario dell'immobile/terreno oggetto di investimento, con la quale si concede al richiedente:
  1. l'esecuzione di miglioramenti;
  2. la realizzazione dell'intervento; ovvero, autorizzazione al richiedente (come da modello allegato n. 4.2) – solo nel particolare caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta - sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dell'investimento, alla presentazione della Domanda di Sostegno/Pagamento ed alla riscossione del relativo contributo.

L'Amministrazione accerterà la veridicità delle autodichiarazioni anche attraverso l'acquisizione d'ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni stesse.

Al fine di accelerare i tempi d'istruttoria, come previsto dalla DGR n. 139/2018 (BURC n. 26 del 29/03/2018), il Provvedimento di concessione può essere emanato, prima del completamento delle verifiche di veridicità sulle autocertificazioni, sotto specifica condizione risolutiva. In tal caso, comunque, il termine per il completamento delle verifiche di veridicità delle autocertificazioni non può andare oltre la chiusura dell'istruttoria della prima Domanda di Pagamento.

Nel caso di non veridicità del contenuto dell'autocertificazione si applicherà l'art. 75 del DPR n. 445/2000, pertanto il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti.

Comunque, nel caso in cui ne ricorrano gli estremi, si provvederà alla denuncia all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

### **13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE**

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione. La presentazione avviene per via telematica per il tramite dei CAA o dei professionisti abilitati o, in alternativa, in proprio (utente qualificato) secondo le modalità rappresentate al par. 9.2. delle Disposizioni Generali.

#### **Domanda di pagamento per anticipazioni**

I beneficiari potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione sul contributo concesso/rimodulato, pari al massimo al 50% del contributo stesso, che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AgEA.

Le relative domande dovranno essere presentate per via telematica, unitamente ad una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati, Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, seguendo le disposizioni fissate dall'Organismo Pagatore AgEA. La garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo richiesto in anticipazione. La garanzia fideiussoria è svincola solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.

Nel caso in cui l'intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, laddove non ricorrano gli estremi per la revoca del contributo ed anche a seguito di variante approvata, si procede al recupero degli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato. Inoltre, nel caso in cui l'intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo dell'anticipo erogato, si procede al recupero degli importi erogati in eccesso, maggiorati degli interessi maturati.

#### **Domanda di pagamento per stato di avanzamento**

I beneficiari possono richiedere pagamenti pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento finanziato (liquidazione parziale per stati di avanzamento o SAL).

L'importo minimo di spesa giustificato deve essere almeno pari al 20% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di concessione / rimodulazione del contributo.

In attuazione della DGR n.139/2018 ed a testimonianza dell'avvenuto avvio delle operazioni, è possibile presentare la prima Domanda di acconto (SAL) per un importo anche inferiore.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo pubblico totale concesso / rimodulato.

La richiesta di SAL non può essere inoltrata nei due mesi precedenti la data prevista per la conclusione dell'operazione.

Le istanze di pagamento per SAL devono essere accompagnate dalla seguente documentazione relazione con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati, firmata dal responsabile tecnico o dal direttore lavori;

1. fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari, ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) e dei modelli F24 relativi alle spese dei professionisti;
2. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati ed estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
3. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
4. certificati di conformità, per i macchinari acquistati;
5. documentazione fotografica, concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
6. computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate (per l'intero importo) nei confronti dello stesso fornitore e, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi e riportare obbligatoriamente il CUP.

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della Domanda di Sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute al par.15.4.1 (Rimborso dei costi effettivamente sostenuti e pagati) delle Disposizioni Generali.

Sulla base degli esiti delle verifiche amministrative e degli eventuali sopralluoghi, saranno stabiliti gli importi ammissibili al sostegno, secondo le modalità definite al paragrafo 15.6 delle Disposizioni Generali.

### **Domanda di pagamento a saldo**

La Domanda di Pagamento a titolo di Saldo dovrà essere presentata dal beneficiario a conclusione dell'intervento, entro il termine previsto dal provvedimento di concessione

/proroga. La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di riduzioni/esclusioni nella misura stabilita nel documento contenente le disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni e indicate nel successivo art. 19.

La richiesta potrà ritenersi valida se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie, come di seguito elencati:

1. dichiarazione di fine lavori (a conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto sia esso attinente ai lavori che ai servizi che alle forniture);
2. fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari, ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili), e dei modelli F24 relativi alle spese dei professionisti; in caso di eventuali fatture elettroniche si rimanda a quanto previsto nelle Disposizioni Generali al par.15.4 (rendicontazione delle spese);
3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati ed estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
4. dichiarazioni liberatorie dei venditori e /o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
5. contabilità finale dei lavori eseguiti, comprensiva del computo metrico consuntivo di quanto realizzato, con l'applicazione dei prezzi approvati, del libretto delle misure; del quadro di raffronto tra opere ammesse e opere realizzate ed elaborati grafici consuntivi, redatti e sottoscritti dalla Direzione Lavori e/o dal Progettista;
6. certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto e sottoscritto dalla Direzione Lavori;
7. dichiarazione del Direttore Lavori in ordine alla conformità tra l'ammesso e il realizzato delle opere non ispezionabili;
8. dichiarazione del Direttore Lavori dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
9. documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
10. relazione tecnica finale, redatta da professionista abilitato attestante l'effettivo conseguimento degli obiettivi prefissati dall'investimento, con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate (per l'intero importo) nei confronti dello stesso fornitore e, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi e riportare obbligatoriamente il CUP.

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della Domanda di Sostegno, e riportare tutte le

indicazioni contenute al par.15.4.1 (Rimborso dei costi effettivamente sostenuti e pagati) delle Disposizioni Generali.

La determinazione dell'importo di contributo a saldo tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL. Il saldo potrà essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione dei lavori, in coerenza con quanto previsto dal provvedimento di concessione del finanziamento; le verifiche saranno tese ad accertare l'effettiva realizzazione e funzionalità dell'investimento, anche a seguito dell'accertamento *in situ*.

Qualora, a completamento delle operazioni, si generino economie di spesa, i Beneficiari non sono autorizzati al loro utilizzo. Maggiori costi rispetto alla spesa ammesse e approvata con il Provvedimento di concessione / rimodulazione / variante restano a totale carico del Beneficiario, ancorché soggetti alle verifiche di competente Soggetto Attuatore.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, l'ammissibilità delle spese dovrà essere valutata in relazione alla funzionalità di quanto realizzato ed al conseguimento degli obiettivi prefissati, come meglio definita al par. 15.3.2 delle Disposizioni Generali. In ogni caso, non è ammissibile, in nessun caso, una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

#### **14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO**

Per la realizzazione del Piano degli investimenti sono concessi termini variabili in relazione alla categoria di investimento, in particolare:

- i progetti che prevedono esclusivamente acquisti di reti antigraffine e relativi impianti devono essere completati entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione;
- i progetti complessi che prevedono la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica e/o canali di scolo devono essere completati entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione.

L'intervento, entro i termini sopra citati, sarà ritenuto concluso, con l'effettiva chiusura di ogni attività e pagamenti attinenti sia ai lavori, che ai servizi, che alle forniture. Entro tale termine, il beneficiario deve trasmettere la dichiarazione di fine lavori resa dal Tecnico abilitato e la Domanda di pagamento per Saldo.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 30 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione del sostegno e deve essere comunicato negli stessi termini a mezzo invio di PEC alla UOD attuatrice. Tale comunicazione deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- fatture di acquisto;

- nel caso di opere di ingegneria naturalistica, verbale di inizio lavori inoltrata al comune competente con l'eventuale nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere;
- contratti sottoscritti con le ditte fornitrici di beni/servizi/lavori.

In caso di ritardo nella comunicazione inizio lavori si applicano le riduzioni di cui al paragrafo 3.14 delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle Superfici e/o agli Animali, fino alla revoca nel caso di superamento del termine di 30 giorni.

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, in relazione all'urgenza di particolari operazioni connesse, fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio dei progetti di miglioramento anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno. Tale evenienza è segnalata alla UOD destinataria della Domanda di sostegno a mezzo PEC. Nella comunicazione andranno rappresentati i motivi di reale urgenza e precisato che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo della istruttoria dell'istanza di sostegno presentata. La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

Per quanto attiene alle spese sostenute dopo la presentazione della Domanda di Sostegno, ma prima dell'assegnazione del CUP, è consentito la movimentazione finanziaria attraverso un conto corrente dedicato.

### **15. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI**

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere, alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali, al par. 14.2 e nel Decreto di concessione, proroghe. L'istanza di proroga dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

Le richieste di proroga devono pervenire via PEC, nelle more dell'adeguamento del portale SIAN.

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al par. 14.3 e nel Decreto di concessione.

È consentito ai beneficiari, alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al par. 16.4, rinunciare ai finanziamenti concessi.

## **16. LIMITAZIONI SPECIFICHE**

1. Per le aziende con superfici e/o allevamenti ricadenti anche in altre regioni verranno, a tutti gli effetti, considerate le sole superfici e/o allevamenti campani. In tal senso, solo quest'ultime saranno prese a riferimento per:
  - la determinazione del Produzione Standard aziendale;
  - la coerenza degli investimenti proposti e la loro localizzazione.
2. I progetti di investimenti proposti al finanziamento devono essere esecutivi. In tal senso, per le opere di ingegneria naturalistica e/o canali di scolo dovranno già essere possedute tutte le autorizzazioni/pareri necessarie all'immediato avvio dei lavori. Non sono previste deroghe.
3. L'attività produttiva e gli investimenti che si intendono realizzare dovranno essere conformi alle norme vigenti ad essi applicabili.

## **17. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI**

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle Disposizioni Attuative Generali e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate rispettivamente con D.D.n.97 del 13/04/2018 e con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare:

- rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni; con particolare riferimento a non cessare l'attività agricola dell'azienda per il periodo di vincolo degli investimenti e a non distogliere dal previsto uso i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento per un periodo

pari ad almeno 5 anni dal provvedimento di liquidazione del saldo emesso da AGEA;

- comunicare la PEC;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o cointestato al Beneficiario (IBAN);
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori richieste da specifici provvedimenti, quali, ad esempio, l'avvenuto inizio dei lavori, il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

## **18. CONTROLLI**

Le procedure concernente i controlli sono disciplinate dalle Disposizioni Generali al cap. 17.

## **19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE**

Le disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni applicabili alla presente tipologia di intervento, sono disciplinate dalle Disposizioni Regionali in applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D.R. n.21 del 23/06/2017.

## **20. SANZIONI, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI**

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 17 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 423 del 30/10/2018.

Di seguito si riportano le sanzioni relative agli obblighi, oggetto di verifica, in sede di controllo amministrativo/in loco/ex post:

- a) il beneficiario è tenuto al rispetto di tutti i criteri di ammissibilità previsti dal bando pena la revoca del contributo con il recupero dell'importo erogato del 100%;
- b) il beneficiario è tenuto al mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione. Qualora, al momento del pagamento del saldo, il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima di Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa, si procede alla revoca del contributo con il recupero dell'importo erogato del 100%.

## **21. MODALITA' DI RICORSO**

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati al cap.19 delle Disposizioni Generali.

## **22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI**

Il trattamento dei dati personali per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR avviene come previsto dal Reg. (UE) 679/2016 e s.m.i.

## **23. ALLEGATI**

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'affidabilità del richiedente.
2. Dichiarazioni sostitutive ai fini della normativa antimafia:
  - 2.1) dichiarazione C.C.I.A.A.;
  - 2.2) dichiarazione familiari conviventi.
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso di requisiti di ordine generale.
4. Dichiarazione relativa a:
  - 4.1) autorizzazione del/i proprietario/i;
  - 4.2) autorizzazione del/i comproprietario/i.
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sulla tracciabilità dei flussi finanziari.
6. Comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento.
7. Comunicazione di conclusione delle attività relative all'intervento.
8. Mod. p01.
9. Mod. p02.